



Il paesaggio agrario tra normativa nazionale e Convenzione Europea del Paesaggio nel quindicennale della sua sottoscrizione

23 novembre 2015 (Aula Magna Pentagono, inizio ore 14)

Università degli Studi di Padova, Campus di Agripolis
Viale dell'Università, 16 – Legnaro (PD)

PROGRAMMA

Prof. Giuliano Mosca (Presidente Accademia Georgofili sez. N-Est): Introduzione

Prof. **Nicoletta Ferrucci**⁽¹⁾: Paesaggio agrario: profili di criticità e prospettive di riforma della legislazione italiana alla luce della Convenzione europea del paesaggio

Prof. **Tiziano Tempesta**⁽²⁾: Paesaggio e marketing dei prodotti agroalimentari

Prof. **Marco Brocca**⁽³⁾: Convenzione europea del paesaggio e principio di partecipazione. Nuovi modelli di amministrazione del paesaggio

Prof. **Brunella Bellè**⁽⁴⁾: Il paesaggio agrario nell'attuale sistema fiscale

PhD. Arch. **Ilaria Tabarrani**⁽⁵⁾: Le misure del paesaggio rurale: strumenti operativi per una pianificazione integrata

Arch. **Gilberto Bedini**⁽⁶⁾: Il paesaggio agricolo delle colline, delle ville e della montagna

Dott. **Emilio Bertoncini**⁽⁷⁾: I nuovi paesaggi dell'agricoltura urbana e periurbana alla luce della Convenzione europea del paesaggio e delle nuove esigenze di promozione e regolamentazione

Discussione e Conclusioni

(1) Ordinario di Diritto Forestale e Ambientale – Università degli Studi di Padova

(2) Ordinario di Economia ed Estimo Rurale - Università degli Studi di Padova

(3) Associato di Diritto Amministrativo – Università degli Studi del Salento

(4) Associato di Diritto Tributario – Università degli Studi di Pisa



Accademia dei Georgofili Sezione Nord est

- (5) Funzionario pubblico
- (6) Architetto e urbanista, consulente di amministrazioni pubbliche in materia di pianificazione
- (7) Agronomo

Nel quindicennale della sottoscrizione della Convenzione europea del paesaggio, siglata a Firenze il 15 ottobre del 2000, prendendo le mosse da una riflessione multidisciplinare che legge il paesaggio agrario nelle sue diverse sfaccettature con gli occhiali del giurista, dell'economista, dell'agronomo, dell'architetto e del pianificatore, il Convegno pone in luce i profili di criticità della sua attuale disciplina, che evidenziano il progressivo scollamento del legislatore italiano dalle *guide lines* dettate dalla Convenzione, e propone una gamma di strumenti alternativi ai modelli codificati, capaci di cogliere la sua specificità, di disegnare una rinnovata linea di armonizzazione tra la protezione delle sue componenti estetiche, storiche, culturali e la tutela delle sue componenti economiche: dalla pianificazione ai nuovi modelli concertati di gestione, all'individuazione di misure capaci di tradursi in una leva fiscale, nella direzione di un ritorno al principio di partecipazione che, nell'ottica della Convenzione, lega la nozione giuridica di paesaggio e le misure di politica paesaggistica che gli Stati aderenti sono chiamati ad adottare.